

**Progetto PROG- 1017 A te la parola! a valere sul FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020 Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione - lett.h) Formazione civico linguistica**

Progetto cofinanziato da UNIONE EUROPEA MINISTERO DELL'INTERNO Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Ente Capofila

Regione Campania

Associazioni Partner

CIDIS Onlus

- Cantiere Giovani
- MODAVI Onlus
- Cooperativa Sociale Shannara
- N:EA (Napoli Europa Africa)
- Less onlus + CILA
- Dedalus Cooperativa Sociale
- Arci Napoli
- UNITI Campania
- Associazione Traparentesi

Beneficiari

I CITTADINI DI PAESI TERZI (EXTRA U.E.) REGOLARMENTE SOGGIORNANTI COMPRESI I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, SUSSIDIARIA ED UMANITARIA.

Il progetto prevede di raggiungere migranti, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili, adulti analfabeti, donne, donne potenzialmente a rischio di tratta, minori a rischio esclusione, adulti in cerca di occupazione, richiedenti asilo che hanno subito gravi forme di violenza psicologica, fisica o sessuale.

Finalità

Consolidare e rafforzare il Piano Regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi terzi presenti sul territorio della Regione Campania, costituito nel 2012 con il progetto La lingua da scoprire, (FEI 2011), rafforzato attraverso il progetto Oltre la parola (FEI 2012) e sostenuto dal progetto Incontri di Parole (FEI 2014)

### Obiettivo Generale

Contribuire al consolidarsi di processi di inclusione sociale e di eliminare fattori che ostacolano l'integrazione, a partire dal facilitare e promuovere l'apprendimento della lingua e della costituzione italiana.

### Obiettivo Specifico

Fornire alle cittadine e ai cittadini di paesi terzi in condizione di disagio socio-economico, o in cerca di occupazione, le competenze linguistiche necessarie per superare il deficit che ostacola l'emancipazione e la consapevole integrazione, strutturando interventi di formazione e apprendimento della lingua italiana L2.

Rafforzare le competenze dei docenti di lingua operanti nella Regione e uniformare la metodologia d' insegnamento della lingua italiana e dell'educazione civica ad immigrati.

Elaborare e diffondere nuovi e innovativi strumenti didattici per l'apprendimento dell'italiano L2.

### Descrizione della proposta:

L'accordo di integrazione entrato in vigore nel marzo 2012, e previsto dall'articolo 4 bis del 'Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, prevede che l'apprendimento della lingua italiana e la conoscenza dei principi di base dell'educazione civica italiana costituiscano i primi requisiti per avviare un processo di reale integrazione tra i migranti che scelgono di vivere nel nostro Paese e le comunità di accoglienza.

L'intervento si rivolge essenzialmente ad un target vulnerabile rappresentato da adulti analfabeti, donne, minori a rischio di esclusione sociale, adulti in cerca di occupazione, persone che hanno subito gravi forme di violenza. La conoscenza della lingua italiana è considerata fondamentale quale strumento per favorirne l'empowerment, inteso sia in senso di potenziamento e completamento delle competenze socio-professionali, sia di affrancamento da situazioni di degrado sociale. La proposta prevede lo svolgimento di corsi di formazione civico-linguistica in orario extracurricolare all'interno di sedi associate afferenti al CPIA Napoli 2, corsi di alfabetizzazione in orario serale e corsi di prossimità presso le associazioni partner, le sedi delle associazioni di migranti aderenti alla proposta o presso i luoghi di culto e preghiera delle comunità migranti intesi come spazi di aggregazione.

Nell'ottica di migliorare l'informazione circa l'esistenza di percorsi analoghi, favorire il coordinamento dell'offerta formativa a livello cittadino e migliorare l'accesso dei migranti a tali percorsi, il progetto prevede di pubblicizzare in maniera varia e diffusa le iniziative afferenti all'insegnamento della lingua italiana a Napoli.

L'applicazione di mobile learning utilizza le potenzialità tecnologiche del telefono cellulare per creare contenuti didattici con l'obiettivo di aumentare le conoscenze lessicali e potenziare le abilità metalinguistiche.

In tal modo sarà possibile raggiungere anche quegli utenti che per questioni personali o lavorative non possono recarsi nelle sedi di progetto.

## Attività Principali:

### Fase 1: Start up e coordinamento.

- Attività 1.1. Costituzione di una unità di coordinamento formata dai referenti di tutti i partner e dei soggetti membri della rete territoriale.
- Attività 1.2. Riunioni iniziali di coordinamento e definizione della strategia di intervento.
- Attività 1.3. Realizzazione di una Conferenza di presentazione del progetto.
- Attività 1.4. Intercettazione e selezione dei destinatari dei corsi di lingua italiana L2.

### Fase 2: Implementazione dei corsi di lingua e cultura italiana in presenza e servizi aggiuntivi.

- Attività 2.1. Accoglienza, orientamento e valutazione.

#### **SERVIZI DI FORMAZIONE**

- 1 PERCORSO DI FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A1 della durata di 100 ore con minimo 12 partecipanti
- 1 PERCORSO DI FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 della durata di 80 ore con minimo 12 partecipanti
- 1 PERCORSO DI FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO PRE-A1 della durata di 100 ore ciascuno con minimo 12 partecipanti
- 1 PERCORSO DI FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO B1 della durata di 80 ore ciascuno con minimo 12 partecipanti

#### **SERVIZI DI SUPPORTO**

PERCORSI DI PROSSIMITÀ della durata di 40 ore con minimo 6 partecipanti

PERCORSI DI MICROLINGUA della durata di 40 ore con con minimo 6 partecipanti

LABORATORI DI TEATRO della durata di 40 ore con minimo 8 partecipanti

LABORATORI DI ARTIGIANATO della durata di 20 ore con minimo 6 partecipanti

INCONTRI DI CITTADINANZA attiva con minimo 8 partecipanti

Laboratori ludico-didattici per minori della durata di 40 ore con minimo 8 partecipanti dai 5 ai 12 anni

### Fase 3: Monitoraggio e Valutazione

Attività 3.1. Monitoraggio in itinere e finale delle attività in corso.

#### **I PERIODI relativi ai monitoraggi delle attività progettuali**

- 1 OTTOBRE – 31 DICEMBRE 2016 da inviare entro il 5 gennaio 2017
- 1 GENNAIO – 31 MARZO 2017 da inviare entro il 3 aprile 2017
- 1 APRILE – 30 GIUGNO 2017 da inviare entro il 3 luglio 2017
- 1 LUGLIO – 30 SETTEMBRE 2017 da inviare entro il 3 ottobre 2017
- 1 OTTOBRE – 31 DICEMBRE 2017 da inviare entro il 5 gennaio 2018

- 1 GENNAIO – 31 MARZO 2018 da inviare entro il 3 aprile 2018

### Metodologia:

La formazione degli adulti ha caratteristiche particolari. È strettamente legata al bagaglio di esperienze pregresse, di vita e di istruzione, e soprattutto al grado di motivazione dell'adulto nell'apprendimento di una seconda lingua, motivazione spesso inibita da filtri affettivi personali e da programmi formativi inadeguati, raramente incentrati sui bisogni e le caratteristiche degli apprendenti. Ogni adulto è mosso all'apprendimento di una lingua da obiettivi differenti, ha un suo soggettivo stile di apprendimento/acquisizione ed ha competenze linguistico-culturali pregresse non trascurabili. Di qui la necessità di adattare il metodo di insegnamento alle competenze soggettive e ai bisogni linguistici degli apprendenti, costruendo quindi percorsi didattici a partire dai bisogni reali, dagli interessi personali, dal vissuto, dal contesto socio economico e culturale di riferimento.

Come strumenti per la programmazione e realizzazione dei percorsi didattici useremo i descrittori del QCER e del Profilo della lingua italiana. Nella compilazione dei descrittori del QCER e del Profilo è adottato l'approccio olistico. Tale approccio descrive l'individuo come colui che si muove nel mondo sfruttando la sommatoria di competenze inscindibili. Le sue azioni prevedono l'interazione delle competenze dell'individuo nella loro totalità. Nella logica di tale approccio ad ogni livello di competenza linguistica (A1-A2, B1-B2, C1-C2) corrisponde un Profilo di apprendente con determinate competenze linguistico-comunicative, capace di mettere in azione particolari strategie comunicative, di sapersi relazionare secondo specifiche competenze socioculturali, di saper imparare atteggiamenti di routine. Nel nostro caso l'obiettivo dell'insegnamento-apprendimento sarà quindi raggiungere le competenze relative al Livello A1 A2 del QCER e A0 per quanto riguarda l'alfabetizzazione.

Definiti gli obiettivi è necessario avere un quadro chiaro dei bisogni e delle caratteristiche degli apprendenti. Per bisogni si intendono i bisogni linguistici, ossia i campi, le situazioni e gli usi quotidiani della lingua di accoglienza. I percorsi didattici devono rispondere a questi bisogni, devono cioè adeguare i materiali e i contenuti della didattica alle situazioni reali di vita dei soggetti apprendenti. Per caratteristiche si intendono invece le caratteristiche tipologiche delle lingue parlate dagli apprendenti. Conoscere i quadri tipologici delle lingue degli apprendenti permette di prevedere quali tappe dell'apprendimento/insegnamento risulteranno più difficili e quali no. Tale conoscenza risulta positiva ed efficace non solo sul piano didattico ma lo è anche a livello affettivo e culturale. È segno di volontà di scambio, di reciprocità, di curiosità e aggiunge valore alle conoscenze pregresse degli apprendenti. L'insegnante può così sentirsi con coscienza immerso in un mondo linguistico e culturale vario e gli apprendenti portatori di cultura e non solo recettori passivi di regole o abitudini linguistiche.

Nel percorso didattico verranno integrate varie tecniche, come il cooperative learning, la ricerca azione o flipped learning, saranno adottati vari strumenti operativi, manuali di testo, TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) ricorrendo inoltre all'utilizzo frequente di materiali multimediali.